

## Il polo sportivo del Meisino fa litigare i residenti *Braccio di ferro*

Salviamo il Meisino. È il comitato spontaneo che vuole tutelare «l'unico parco torinese a vocazione agricola». Ha una pagina Facebook con oltre 300 followers. Ben di più, quasi 2.300 sono invece le firme raccolte dalla petizione online con lo stesso obiettivo: dire "no" al Parco dello Sport. Ma c'è anche una contro petizione che nel futuro sportivo dell'area vede la solu-

zione «per sistemare l'intero parco e restituirlo alla cittadinanza».

**di Cristina Palazzo**

● a pagina 8



### IL FUTURO DEL PARCO



Peso:1-7%,8-47%



# Il Meisino polo dello sport è scontro di petizioni

L'annuncio del ministero: c'è un finanziamento di 12 milioni per risollevarlo dal degrado. Ma si scatenano dibattiti e polemiche

di **Cristina Palazzo**

Salviamo il Meisino. È il comitato spontaneo che vuole tutelare «l'unico parco torinese a vocazione agricola». Ha una pagina Facebook con oltre 300 followers. Ben di più, quasi 2.300 sono invece le firme raccolte dalla petizione online con lo stesso obiettivo: dire "no" al Parco dello Sport. Ma c'è anche una contro petizione che nel futuro sportivo dell'area vede la soluzione «per sistemare l'intero parco e restituirlo alla cittadinanza».

È la punta dell'iceberg della querelle, virtuale e non, che ha al centro il futuro del parco, cuore verde di Torino e anche di tanti cittadini. Meisino significa terra di mezzo in piemontese, e così, nel mezzo, sembra trovarsi rispetto alle reazioni all'annuncio di un finanziamento del Pnrr di circa 12 milioni di euro dal ministero dello Sport per il progetto Parco sportivo e dell'educazione ambientale. Il progetto vuol rendere l'area verde un riferimento per chi pratica sport, dalla mountain bike ma anche arrampicata, biathlon, skiroll, cricket, tiro con l'arco e altro ancora, accanto a percorsi naturalistici. È previsto anche il passaggio della Ciclovía Vento.

L'annuncio già a settembre ha suscitato la reazione di Enb Italia. as-

sociazione di birdwatching; oggi sulle barricate c'è una parte dei residenti. «Il progetto non rispetta la vocazione naturale del Parco - spiega Bruno Morra, dal comitato spontaneo Salviamo il Meisino -. Quando quasi venti anni fa chiesi di sistemare due porte per far giocare dei ragazzini nel parco in sicurezza, mi fu risposto che non si poteva per la sua vocazione agricola, oggi lo capisco». Per il comitato il progetto «non è necessario in quest'area», così la proposta di dividere il finanziamento, «dirigendo la parte sportiva nella zona nord della città, dove si può parlare di inclusione sociale, e limitarsi a intervenire nel parco sull'ex Galoppatoio, come centro dell'educazione ambientale. Non vogliamo che il parco sia rovinato da strutture che, senza soldi per manutenzione, rischiano di restare cadaveri».

Il timore sulla manutenzione è in parte anche del presidente della Circostruzione 7, Luca Deri, «siamo convinti che sia un buon progetto. Il timore è legato alla manutenzione delle strutture ma - chiarisce - è un punto su cui si può intervenire nel percorso di realizzazione. Mentre sono molti di più gli aspetti positivi del finanziamento: dall'aumento della vegetazione, saranno infatti piantati oltre 900 alberi rispetto

al centinaio abbattuto, al sistema di videosorveglianza. Sarà rispettata la zona di riserva speciale ma soprattutto recuperato l'ex Galoppatoio. I parchi devono essere vissuti dai cittadini».

Il prossimo passo per la Circostruzione è aprire il dialogo con l'Università di Torino e la Tercisia Sassi, proprietaria di un campo inutilizzato da anni. Si aprono al dialogo dal Comune. «È un progetto ampio che tiene conto della sostenibilità ambientale, dello sport outdoor ma anche dell'accessibilità - spiega l'assessore allo Sport di Torino, Mimmo Carretta -. È una grande occasione per riconsegnare un pezzo di degrado alla città. Il progetto si sta costruendo passo dopo passo, siamo disponibili a raccogliere i contributi ma nell'ottica di non sprecare questa occasione». Ieri l'assessore ha partecipato con il collega al Verde Pubblico, Francesco Tresso, a una commissione sul tema a cui hanno partecipato anche le realtà cittadine.

#### ▲ Vocazione agricola

Nelle due immagini sotto, una veduta del parco del Meisino allo stato attuale, e nella foto in basso, il rendering della nuova passerella ciclo-pedonale



Peso:1-7%,8-47%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.





Peso:1-7%,8-47%

496-001-001